



# AZIONE C.1 COESIONE TERRITORIALE

## SESTO INCONTRO CON GLI STAKEHOLDER – 26 settembre 2023



---

### Struttura e contenuti del Documento Strategico.

### Il quadro delle previsioni programmate

Arch. Federica Benelli, Arch. Paola Reggio



Realizzato con il contributo dello  
strumento finanziario LIFE  
dell'Unione Europea



# STRUTTURA DEL DOCUMENTO



## INDICE

1. INTRODUZIONE E STRUTTURA DEL DOCUMENTO
  2. OBIETTIVI GENERALI E SCENARIO PARTECIPATO
    - 2.1 Obiettivi strategici generali
    - 2.2 Metodologia European Awareness Scenario Workshop - EASW®
    - 2.3 Scenario Partecipato, come gli stakeholder immaginano la città Medio Adriatica nel 2030
  3. SCENARIO TENDENZIALE: LE PREVISIONI DEI PIANI E DEI PROGRAMMI
    - 3.1 Piani, programmi e indirizzi regionali (e di distretto)
    - 3.2 Piani, programmi, progetti e iniziative provinciali e locali
  4. SCENARIO INTEGRATO DI MEDIO-LUNGO PERIODO: QUADRO SINOTTICO E LINEE DI INTERVENTO
- APPENDICE 1: ANALISI DEGLI STRUMENTI INTERNAZIONALI E NAZIONALI  
APPENDICE 2: SCHEDE PIANI DI DISTRETTO, REGIONALI E SUB REGIONALI

# SCENARIO PARTECIPATO: GLI OBIETTIVI DI PARTENZA

## TEMI

## OBIETTIVI SPECIFICI

<b>(A) AMBIENTE</b> <b>Punto di vista ecologico</b>	Aumentare la disponibilità di spazi verdi all'interno del tessuto insediativo
	Riqualificare dal punto di vista ecologico-ambientale le aree verdi esistenti
	Migliorare il comfort termico dello spazio pubblico e il microclima urbano con l'ausilio di NBS
	Favorire le connessioni ecologiche con aree naturali e semi-naturali a scala sovralocale
<b>(F) FRUIZIONE</b> <b>Punto di vista sociale ed economico</b>	Riqualificare e integrare le attrezzature di fruizione favorendo la pluralità di usi e l'inclusione sociale
	Favorire lo sviluppo di filiere produttive e opportunità occupazionali in settori dell'economia verde (ecoturismo e attività outdoor, florovivaismo, manutenzione del verde, ...)
<b>(G) GOVERNANCE</b> <b>Punto di vista della governance territoriale</b>	Migliorare l'efficacia della pianificazione urbanistica e del verde e dei regolamenti integrando infrastruttura verde e adattamento ai cambiamenti climatici
	Favorire la collaborazione tra le istituzioni
	Favorire il ruolo attivo di cittadini, associazioni, imprese
	Informare e sensibilizzare la popolazione



# SCENARIO PARTECIPATO: GLI ESITI E LA VISIONE DEGLI STAKEHOLDER

Dalla rielaborazione degli esiti del laboratorio EASW® è emerso che secondo gli stakeholder nel 2030 l'infrastruttura verde della città costiera del Medio Adriatico sta funzionando e contribuisce attivamente all'adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo a tutti una migliore qualità della vita

*Il verde urbano è diventato parte integrante dei grandi progetti di rigenerazione urbana*

*Si sta procedendo alla progressiva conversione delle infrastrutture grigie in infrastrutture verdi*

*Le due regioni hanno redatto in maniera congiunta il Piano del Verde finalizzato alla realizzazione dell'infrastruttura verde*

*i Regolamenti del Verde Urbano, sono stati aggiornati in riferimento alla selezione delle specie ed alle modalità di utilizzo, piantumazione, manutenzione*

*In tutti i comuni si è realizzato un Censimento del verde*



*Sono stati attivati i Patti per la Gestione dei Beni Comuni all'interno dei quali la risorsa verde viene utilizzata come strumento identitario*

*Si è riusciti a cambiare la visione del verde urbano: "da standard quantitativo da rispettare nei progetti di trasformazione urbana ad elemento qualificante per la città, indispensabile per contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici"*

*I cittadini si sono riappropriati delle aree verdi che sono diventati spazi fruibili in varie forme. Tutto questo processo di riappropriazione ha garantito un miglioramento dal punto di vista della sicurezza dei luoghi.*

*L'acquisizione di una maggiore consapevolezza del valore del verde urbano ha fatto superare la paura dell'albero come problema*

Tutto il processo di cambiamento nella percezione della risorsa verde è stato possibile grazie alla valorizzazione delle competenze specifiche ed a una formazione continua

# SCENARIO TENDENZIALE: LE PREVISIONI DEI PIANI E DEI PROGRAMMI

APPENDICE  
1

**QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO, ATTI DI RECEPIMENTO NAZIONALE CONSIDERATI QUALI RICADUTE DIRETTE, NORME E INDIRIZZI NAZIONALI IN MATERIA DI VERDE URBANO**

## PIANI/PROGRAMMI DI DISTRETTO

### PIANI/PROGRAMMI REGIONALI ABRUZZO

Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo rurale 2023-2027

Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - PR FESR 2021-2027

Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA)

Quadro Azioni Prioritarie Natura 2000 Regione Abruzzo 2021-27 (PAF 21-27)

Piano della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Abruzzo Prossimo. Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione dei fondi 2021-2030

Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti (PDC) della Regione Abruzzo

Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC) Abruzzo Regione Resiliente

Nuovo Piano Regionale Paesistico (non vigente)

Piano Tutela Acque (PTA)

Piano Regionale Paesistico (PRP)

### PIANI/PROGRAMMI REGIONALI MARCHE

Piano di Adattamento Climatico della Regione Marche (PACR) - Adottato

Complemento per lo Sviluppo Rurale Regione Marche per il periodo 2023-2027

Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 21-27)

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS Marche)

Quadro Azioni Prioritarie Natura 2000 Regione Marche 2021-27 (PAF 21-27)

Piano regionale prevenzione 2020-2025 (PRP 20-25)

Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (PGIZC)

Rete Ecologica delle Marche (REM)

Piano tutela acque (PTA)

Piano di risanamento e di mantenimento della qualità dell'aria (PRMQA)

Piano forestale regionale (PFR)

Piano Paesistico Ambientale regionale/Documento preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPAR/DP PPR)

### PIANI/PROGRAMMI SUBREGIONALI

APPENDICE  
2

## Step 1

Verifica dei contenuti  
attraverso  
**SCHEMA ANALITICA**  
riportata in appendice 2

## Step 2

Valutazione della rispondenza  
agli obiettivi del CidFU  
attraverso  
**MATRICI DI COERENZA**  
rispetto ai tre temi

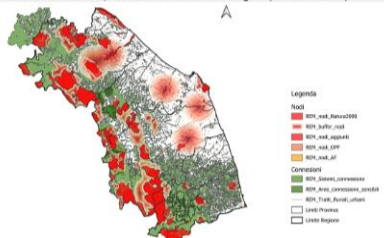


# SCENARIO TENDENZIALE: LA SCHEDA DI ANALISI DEI PIANI

## CAMPI DI ANALISI

- Riferimenti normativi
- Riferimenti approvazione
- Territorio di riferimento
- Contenuti generali
- Obiettivi, azioni e altri contenuti rilevanti per il territorio e l'infrastruttura verde
- Link di riferimento
- Cartografia significativa per l'infrastruttura verde

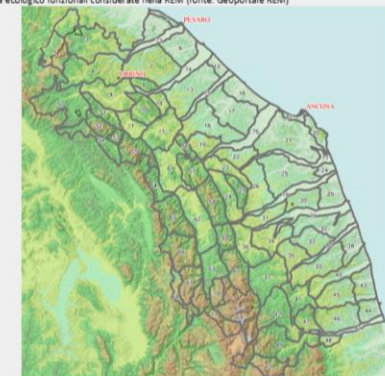
Contratto Interregionale di Forestazione Urbana della città costiera del Medio Adriatico - Abruzzo e Marche  
Marche  
DOCUMENTO STRATEGICO - APPENDICE

Rete Ecologica delle Marche (REM)	
Rif. normativi	L.R. n. 2 del 5 febbraio 2013 "Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio...", art.6
Rif. approvazione	DGR n. 1247/2017 "Definizione della Rete Ecologica delle Marche (REM)." DGR n. 1288/2018 "Indirizzi per il recepimento della REM negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"
Territorio di riferimento	Regione Marche
Contenuti generali	<p>La Rete ecologica Marche (REM) è stata istituita con L.R. 2/2013 al fine di incentivare la salvaguardia della biodiversità, riducendo la frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali e della matrice ambientale, di incrementare la qualità del territorio, favorendone la funzionalità ecologica, e di contribuire alla valorizzazione del paesaggio.</p> <p>La REM si basa su una lettura delle caratteristiche del territorio per "sistemi ambientali omogenei" e "unità ecologico funzionali", ed è costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ le aree di valenza ecologica già esistenti e disciplinate dalla propria normativa (Siti Natura 2000, aree floristiche, oasi di protezione faunistica, ecc.) e le relative aree contigue individuate, quali "nodi";</li> <li>□ le continuità naturali, quali aree di collegamento lineare per gli habitat e le specie di elevato pregio naturalistico;</li> <li>□ i frammenti di habitat, quali aree di collegamento non lineare per gli habitat e le specie di elevato pregio naturalistico;</li> <li>□ il restante sistema di elementi naturali diffusi del tessuto ecologico regionale.</li> </ul> <p>Al fine di favorire l'attuazione a scale diverse territoriali, la legge prevede che la REM sia recepita da tutti gli strumenti di governo del territorio approvati successivamente.</p> <p>Allo scopo, sono stati definiti appositi indirizzi per la progettazione di Reti Ecologiche Locali (REL) e Comunali (REC), intese quali strumenti a supporto delle realizzazioni di interventi di rafforzamento, restoring, valorizzazione ambientale. Nei documenti si sottolinea in particolare che accanto alla trama delle aree di maggiore valore naturale, anche la "matrice interstiziale", costituita da aree periurbane e urbane ed agroecosistemi, può svolgere un ruolo in termini di relazione ecologica.</p> <p>Carta dei nodi della REM, aree buffer e connessioni ecologiche (Fonte: PAF 21-27)</p>  <p><b>Legenda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nodi</li> <li>REM_nodi_biodiversità</li> <li>REM_nodi</li> <li>REM_nodi_appalto</li> <li>REM_nodi_COP</li> <li>REM_nodi_A1</li> <li>Connessioni</li> <li>REM_Aree_omogenee_corridori</li> <li>REM_Aree_omogenee_punti</li> <li>REM_Trak_Biodiv_Urban</li> <li>Linee-froniera</li> <li>Linea-Ecologica</li> </ul>
Obiettivi, azioni e altri contenuti rilevanti per il territorio e	Le indicazioni relative alla progettazione della REL sottolineano l'importanza di valorizzare le potenzialità che gli spazi liberi, interni o prossimi al tessuto urbano, possono svolgere nel creare, potenziare o riqualificare una continuità ecologica con le principali componenti ambientali.

59

## UN ESEMPIO DI SCHEDA

Contratto Interregionale di Forestazione Urbana della città costiera del Medio Adriatico - Abruzzo e Marche  
Marche  
DOCUMENTO STRATEGICO - APPENDICE

Infrastruttura verde	<p>Sul portale tematico dedicato alla REM è disponibile documentazione inerente la struttura e gli elementi della rete (WebGIS, servizi WMS, download dataset) e strumenti di supporto per il progetto delle reti locali coerenti con il percorso metodologico definito negli indirizzi per il recepimento della REM.</p> <p>Tra gli elaborati della REM di maggiore interesse ai fini della progettazione dell'infrastruttura verde urbana, è opportuno citare per futuro riferimento:</p> <p>l'Allegato 2 alla relazione generale della REM, contiene le schede descrittive di tutte le unità ecologico funzionali identificate sul territorio regionale, con informazioni di sintesi, analisi SWOT e obiettivi gestionali specifici; Guardando ai soli comuni A_GreenNet marchigiani, le unità che interessano il comune di Ancona sono UEF 20 MONTE CONERO e UEF 21 COLLINE TRA SANTA MARIA NUOVA ED OSIMO; quelle che interessano il comune di San Benedetto sono la UEF 44 COLLINE COSTIERE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO e la UEF 81 FONDOVALLE DEL TRONTO TRA ASCOLI PICENO E SAN BENEDETTO DEL TRONTO.</p> <p>Il documento relativo alle AREE DI APPROFONDIMENTO, all'interno del quale per 25 aree ritenute esemplificative sono specificati orientamenti strategici più dettagliati, 3 di esse riguardano la fascia costiera da Ancona a San Benedetto del Tronto. Le aree di approfondimento sono quelle identificate nel testo come: Bacino dell'Aspio e Foce del Musone (che insieme fanno parte del Macro progetto "Parco del Conero"(elaborato 3Ab), Foce del Tenna (elaborato 3Ad), Colline costiere dell'Ascolano (elaborato 3Be).</p> <p>Unità ecologico funzionali considerate nella REM (fonte: Geoportale REM)</p>  <p><b>Link</b> <a href="https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Rete-Ecologica-Marche-REM">https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Rete-Ecologica-Marche-REM</a></p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

60

# SCENARIO TENDENZIALE: LA COERENZA DEI PIANI CON GLI OBIETTIVI DEL CIDFU

## LE MATRICI DI COERENZA

<b>OB</b>	Contenuti rilevanti sul piano strategico: emerge una convergenza a livello di obiettivi specifici, il piano/programma prevede obiettivi analoghi a quelli del CidFU o in comune
<b>AZ</b>	Contenuti rilevanti sul piano attuativo: convergenza a livello di azioni, il piano/programma prevede azioni sinergiche rispetto a quelle del CidFU o che possono essere riprese utilmente nel piano d'azione
<b>\$</b>	Contenuti rilevanti sul piano finanziario: il piano/programma stanZIA risorse che possono essere utilizzate per l'attuazione del CidFU
<b>✓</b>	Contenuti non particolarmente rilevanti e coerenza generica
<b>info</b>	Contenuti rilevanti in termini informazioni/conoscenze: il quadro conoscitivo del piano/programma contiene informazioni che potrebbero essere utili nella fase attuativa del CidFU

		AMBIENTE	FRUIZIONE	GOVERNAN CE
2023	Piano di Adattamento Climatico della Regione Marche (PACR) - <i>Adottato</i>	OB	✓	AZ
2023	Complemento per lo Sviluppo Rurale Regione Marche per il periodo 2023-2027 (CSR 23-27)	\$	\$	✓
2022	Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 21-27)	\$	\$	✓
2021	Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRsVs Marche)	OB	OB	OB
2021	Quadro Azioni Prioritarie Natura 2000 Regione Marche 2021-27 (PAF 21-27)	AZ	✓	✓
2021	Piano regionale prevenzione 2020-2025 (PRP 20-25)	✓	AZ	✓
2019	Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (PGIZC)	OB	✓	AZ
2017	Rete Ecologica delle Marche (REM)	OB	OB	AZ
2010	Piano tutela acque (PTA)	OB	✓	✓
2010	Piano di risanamento e di mantenimento della qualità dell'aria (PRMQA)	✓	AZ	✓
2009	Piano forestale regionale (PFR)	OB	AZ	✓
1989	Piano Paesistico Ambientale regionale/Documento preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPAR/DP PPR)	✓	✓	✓

		AMBIENTE	FRUIZIONE	GOVERNAN CE
2022	Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo rurale 2023-2027	\$	\$	✓
2022	Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - PR FESR 2021-2027	\$	\$	✓
2022	Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA)	✓	✓	✓
2021	Quadro Azioni Prioritarie Natura 2000 Regione Abruzzo 2021-27 (PAF 21-27)	AZ	✓	✓
2021	Piano della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	OB	OB	OB
2021	Abruzzo Prossimo. Linee sostenibili e l'integrazione			
2020	Piano di difesa della costa, cambiamenti climatici e Abruzzo			
2015	Piano di Adattamento alla Regione Resiliente			
2004	Piano Tutela Acque (PTA)			
1990	Piano Regionale Paesistico			

		AMBIENTE	FRUIZIONE	GOVERNAN CE
2003	Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ancona	OB	✓	✓
2002	Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ascoli Piceno	OB	✓	✓
--	Piani urbanistici comunali	✓	✓	✓
--	Regolamenti del Verde (Schema regionale di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano 2015)	AZ	AZ	✓
--	Piani di gestione e regolamenti delle aree naturali protette	AZ	AZ	✓
--	Piani d'azione per l'energia e il Clima	✓	AZ	AZ
--	Piani d'azione dei Contratti di fiume	AZ	AZ	✓

# SCENARIO TENDENZIALE: GLI ESITI PER IL CIDFU

OB

Molteplici strumenti che hanno contenuti rilevanti sul piano degli **OBIETTIVI** sono gli strumenti strategici più recenti, come ad esempio le **Strategie Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** Marche e Abruzzo o anche il documento **Abruzzo Prossimo 2021-2030**. Per le Marche la **Rete Ecologica delle Marche (REM)** è fortemente allineata agli obiettivi del CIdFU. In Abruzzo il Piano Strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo della Provincia di Teramo.

AZ

Strumenti che hanno contenuti rilevanti sul piano delle **AZIONI** sono principalmente i **PAF 21-27 - Quadro Azioni Prioritarie Natura 2000** e i **Piani di Difesa delle Coste**. Molti contributi arrivano dai piani di livello locale Piani/regolamenti del Verde, Piani di gestione delle riserve naturali protette, Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, Piani d'azione dei Contratti di Fiume.

\$

Strumenti che hanno contenuti rilevanti sul piano **FINANZIARIO** per entrambe le regioni sono quelli previsti per l'allocazione delle risorse dei fondi FESR e della PAC ovvero il **Complemento di programmazione per lo Sviluppo rurale** e il **Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - PR FESR 2021-2027 Abruzzo e Marche**

AMBIENTE

sul **TEMA AMBIENTE** c'è una **generale convergenza di obiettivi di quasi tutti gli strumenti di livello regionale** e sono pochi quelli che riescono a individuare elementi utili al finanziamento o alla definizione di azioni

FRUIZIONE

sul **TEMA FRUIZIONE** **quasi tutti gli strumenti di livello regionale dimostrano una coerenza generica con gli obiettivi del CIdFU** e sono pochi quelli che riescono a individuare elementi utili al finanziamento o alla condivisione di obiettivi specifici.

GOVERNANCE

sul **TEMA GOVERNANCE** **quasi tutti gli strumenti di livello regionale dimostrano una coerenza generica con gli obiettivi del CIdFU.**





Il punto di sintesi tra *lo Scenario Partecipato* con gli stakeholder e *lo Scenario Tendenziale* derivante dalle previsioni degli strumenti di pianificazione è lo **Scenario Strategico Integrato**.



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE...

---

CONTATTI: [F.BENELLI@CRASSRL.IT](mailto:F.BENELLI@CRASSRL.IT); [P.REGGIO@CRASSRL.IT](mailto:P.REGGIO@CRASSRL.IT)  
SITO: [WWW.CRASSRL.IT](http://WWW.CRASSRL.IT)

